

Il Direttivo della Camera Penale di Roma, riunito il 12 maggio 2023, preso atto:

- che la permanente condizione di dissesto nella quale operano gli uffici di Sorveglianza di Roma determina una quotidiana gravissima lesione dei diritti dei cittadini che con quegli uffici debbano relazionarsi;
- che tale stato di dissesto non accenna nemmeno ad affievolirsi, nonostante le plurime interlocuzioni e le numerose iniziative, anche di protesta, adottate dalla Camera Penale nel corso degli ultimi anni;
- che, per sovrammercato, l'inefficienza strutturale – originata da riconosciute carenze di personale e risorse – è sempre più spesso aggravata da atteggiamenti insipienti serbati dal personale amministrativo che trova, nelle pieghe di queste difficoltà oggettive, facili alibi per condotte a volte addirittura indecorose nei confronti dell'avvocatura e dell'utenza, di cui si ha anche testimonianza nelle numerose segnalazioni che il Direttivo riceve da penalisti romani, soci e non, con cadenza oramai quasi quotidiana;
- che la situazione sarebbe ulteriormente aggravata dal trasferimento in via Triboniano delle udienze monocratiche e collegiali della Sorveglianza, in procinto di essere attuata, almeno stando a una recente notizia informale, poiché tale dislocazione determinerebbe un insostenibile aggravio nella gestione delle attività difensive, costringendo gli avvocati, anche viste le interminabili attese per le chiamate delle udienze, a rocambolesche peregrinazioni tra le sedi giudiziarie;
- che, in ogni caso, il *deficit* strutturale non può ricadere sulle spalle degli utenti del servizio, siano essi liberi o detenuti e che, pertanto, è preciso dovere della dirigenza amministrativa farsi carico di affrontare e risolvere le gravissime criticità di un ganglio centrale del sistema giurisdizionale che investe l'intero distretto e, sul tema della sospensione trattamentale *ex art.* 41-bis O.P., l'intera nazione;
- che la Camera Penale ha offerto e offre con determinazione ogni tipo di supporto per segnalare presso le competenti sedi anche governative l'indecenza dell'attuale stato di cose e che tutta l'avvocatura continuerà in ogni sforzo possibile per alleviare per l'utenza questo stato di gravissimo disservizio;
- che però, con pari determinazione, non è ulteriormente tollerabile che si faccia quotidianamente strame dei diritti delle fasce più deboli, per questo maggiormente bisognose di meccanismi efficienti che garantiscano minuziosa legalità nella fase della esecuzione della pena;
- che l'assemblea dei Soci della Camera Penale, in data 3 maggio u.s., ha delegato il Direttivo a deliberare l'astensione dalle udienze come forma di protesta da affiancare alle altre iniziative ritenute utili o opportune per sensibilizzare le Autorità e la Collettività sulla gravità della situazione e favorire, per quanto possibile, iniziative tese a fronteggiare l'emergenza;
- che tali deliberazioni sono state assunte con il contributo di alcune delle Camere penali del distretto (Latina, Tivoli, Civitavecchia), presenti in assemblea per il tramite dei rispettivi Presidenti;

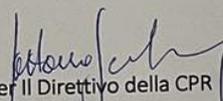
Tanto premesso, il Direttivo:

Palazzo di Giustizia (Piazzale Clodio), Edificio A, Piano Terra, Tel.0638792615 fax 0639741676,

1. Proclama l'astensione da tutte le udienze penali per i giorni 6, 7 e 8 giugno 2023;
2. Convoca per il giorno 6 giugno 2023 l'assemblea dei soci per deliberare ulteriori forme di protesta;
3. Invita le Camere Penali del Distretto a deliberare l'astensione in concomitanza e partecipare alla assemblea di cui al punto 2;
4. Invita la Presidenza del Tribunale di Sorveglianza, ove la notizia fosse confermata, a desistere dall'intendimento di trasferire le udienze degli uffici di Sorveglianza in via Triboniano;

Manda alla segreteria per le comunicazioni di rito.

Roma, 15 maggio 2023



Per Il Direttivo della CPR  
Il Presidente Avv. Gaetano Scalise

Il Segretario Avv. Cesare Gai

